

Il fotovoltaico conviene, anche dopo la fine degli incentivi del quinto conto energia. “Più aumenta il costo della bolletta elettrica più diventa favorevole il fotovoltaico e oggi è tutto molto più semplice senza incentivi” conferma **Riccardo Cavicchioli** di Energetica. Le installazioni, infatti, non si sono fermate, complice anche il calo dei costi. C’è chi ha puntato al risparmio in bolletta e chi ad aumentare il valore commerciale del proprio immobile attraverso un investimento accessibile beneficiando della detrazione fiscale al 50%. E così il nostro Paese ha cambiato volto trasformando i cittadini da consumatori a produttori di energia. Forse un po’ distratti e poco attenti al monitoraggio dell’impianto fotovoltaico dopo averlo montato e, invece, per ammortizzare le spese nei 5/7 anni previsti è necessario che l’impianto renda sempre al meglio: più energia si produce più si risparmia. “E’ vero che un impianto fotovoltaico domestico non ha bisogno di particolari attenzioni – spiega Cavicchioli – ma è

IL FOTOVOLTAICO CONVIENE, ANCHE DOPO LA FINE DEGLI INCENTIVI DEL QUINTO CONTO ENERGIA. “PIÙ AUMENTA IL COSTO DELL’ENERGIA, PIÙ RESTA FAVOREVOLE IL FOTOVOLTAICO E OGGI È TUTTO MOLTO PIÙ SEMPLICE SENZA INCENTIVI” CONFERMA CAVICCHIOLI DI ENERGETICA

Pannelli per tutti!



comunque consigliabile la manutenzione ordinaria ed è importante monitorare la produzione di energia elettrica al fine di farlo rendere sempre al massimo. Occorre avere un quadro completo dei consumi elettrici per capire dove si può migliorare

al fine di ridurli e individuare il miglior fornitore. Infine, per chi avesse realizzato impianti fotovoltaici superiori ai 20kWp, è importante un controllo costante degli adempimenti burocratici indispensabili per la conservazione dell’incentivo”.

Chiunque abbia la curiosità di farsi fare un check sulla resa dell’impianto o si veda recapitare comunicazioni incomprensibili dalle autorità competenti, può rivolgersi a Energetica che, nata nel

2007 insieme al fotovoltaico, è impegnata da allora nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Il sogno? “Pannelli per tutti” è la risposta provocatoria di Cavicchioli, convinto che l’Italia sia il Paese perfetto per

lo sfruttamento delle rinnovabili: dall’idroelettrico alle biomasse, dal fotovoltaico al geotermico e all’eolico. “Ma ancora non si capisce bene che tipo di disegno abbia il nostro Paese” ammette. Eppure proprio la produzione di energia da fonti rinnovabili contribuirebbe al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica che l’Unione Europea impone a tutti gli Stati membri.

Sara Gelli



Riccardo Cavicchioli

I PIOPPI CIPRESSINI CAPITTOZZATI E ABBATTUTI IN VIA CAVALCAVIA DI BUDRIONE, ALL’ALTEZZA DELLA POLISPORTIVA, VERRANNO PRESTO RIMPIAZZATI

“Non siamo dei tagliatori di piante, anzi...”

I pioppi cipressini capitozzati e abbattuti in via Cavalcavia di Budrione, all’altezza della Polisportiva, verranno presto rimpiazzati. A dircelo sono i soci e i dirigenti della Rinascita. “Noi non siamo dei tagliatori di piante, al contrario. All’inizio degli Anni Settanta, per la precisione nel febbraio del ’72, fummo noi soci a piantare quegli alberi e, da allora, ci siamo presi cura del verde cercando di ampliare costantemente il nostro bel



parco. In 45 anni di storia, la Rinascita si è sempre

distinta per la piantumazione di nuovi alberi e la

loro manutenzione: tutte le spese sostenute tramite

autofinanziamento, grazie alla generosità dei soci”. Due i motivi che hanno portato all’abbattimento dei sette alberi: “il taglio è stato dettato dalla volontà di realizzare un nuovo campo da tennis da mettere a disposizione di tutti, giovani e meno giovani, avvicinandoli così allo sport e a stili di vita sani. L’abbattimento era inevitabile: non potevamo infatti correre il rischio che le foglie, cadendo sul terreno di gioco, potessero far scivolare i tennisti e

mettere in pericolo la loro salute”. I soci però promettono di ripiantare al più presto “almeno una ventina di piante. Noi siamo per la salvaguardia del verde non per il suo impoverimento... ecco perché tutti i soci hanno messo mano al portafoglio e hanno provveduto al rifacimento del tetto in eternit del bocciodromo. Ora, al posto di 1.430 metri di amianto, sulla copertura, sventa un bell’impianto fotovoltaico”.

Jessica Bianchi

Finalmente l’erba delle aiuole che si susseguono lungo il percorso della pista ciclabile di viale Peruzzi è stata tagliata! Certo non si può dire la stessa cosa delle aree verdi prospicienti l’Istituto tecnico Leonardo da Vinci e il Liceo scientifico Manfredo Fanti. Lì, erba e sterpi stanno prendendo il sopravvento: speriamo che, in concomitanza con l’inizio della scuola, qualcuno si degni di dare una patatina...

Istituto tecnico Leonardo da Vinci e Liceo Fanti
Erba alta davanti agli istituti superiori



Calzature
per bambini e ragazzi

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO/INVERNO

